

-
- **Wikiwand** W
-
-
- *IT*
-
-
-

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

 [1995 Helga Schmid Lingua russa](#)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

(**EN**) Organization for Security and Co-operation in Europe

(**DE**) Organisation für Sicherheit und Zusammenarbeit in Europa

(**ES**) Organización para la Seguridad y la Cooperación en Europa

(**FR**) Organisation pour la sécurité et la coopération en Europe

(**IT**) Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa



(**RU**) Организация по безопасности и сотрудничеству в Европе

OSCE



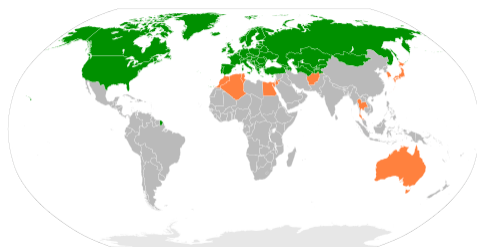
Sede OSCE a [Vienna](#)

Abbreviazione	(EN, ES, FR, IT) OSCE (DE) OSZE (RU) ОБСЕ (OBSE)
Tipo	Pseudo organizzazione
Fondazione	luglio 1973 (come CSCE), 1º gennaio 1995 (come OSCE)

Sede centrale	 Vienna
Area di azione	57 paesi membri e 11 partner di cooperazione
Segretario generale	 Helga Schmid
Lingue ufficiali	inglese , tedesco , spagnolo , francese , italiano , russo

[Sito web](#)

[Modifica dati su Wikidata](#) · [Manuale](#)



Stati membri OSCE

Stati partner per la cooperazione

L'**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)**^[1] è la più grande organizzazione intergovernativa di sicurezza regionale^[2] per la promozione della pace, del dialogo politico, della giustizia e della cooperazione in [Europa](#) che conta, attualmente, cinquantasette [paesi membri](#). L'OSCE nasce nel 1995 come evoluzione della Conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa (CSCE). Nel corso degli anni ha promosso una serie di missioni di peacekeeping e [operazioni sul terreno](#), in Europa e nel mondo. L'OSCE adotta un approccio onnicomprensivo alla sicurezza articolato su tre dimensioni: politico-militare, economico-ambientale e umana^[3].

Storia

1973: la Conferenza sulla Sicurezza e sulla Cooperazione in Europa

La Conferenza sulla Sicurezza e sulla Cooperazione in Europa (CSCE) fu convocata per la prima volta a [Helsinki](#) il 3 luglio [1973](#) e nacque - in pieno clima di [guerra fredda](#) - come tentativo di ripresa del dialogo Est-Ovest: alla Conferenza presero infatti parte i rappresentanti di tutti i [paesi europei](#) (con l'eccezione dell'[Albania](#)) e gli inviati degli [Stati Uniti](#) e dell'[Unione Sovietica](#).

1975: Accordi di Helsinki

Il 1º agosto [1975](#) i capi di [Stato](#) e di governo dei trentacinque paesi partecipanti alla Conferenza si riunirono, nuovamente a Helsinki, per la firma dell'[Atto finale della CSCE](#): con tali Accordi o Memorandum d'intesa furono, tra l'altro, riconosciute e accettate le frontiere esistenti fra gli stati europei, compresa quella che divideva la [Germania](#) in due entità politiche distinte e sovrane e, in cambio dell'implicito riconoscimento del dominio sovietico in [Europa orientale](#), l'[URSS](#) si impegnò al rispetto dei [diritti umani](#).

Dopo il 1989

La funzione della CSCE di semplice *conferenza* (nell'ambito della quale i Paesi partecipanti si riunivano

regolarmente) con il ruolo di "ponte" tra [Est](#) e [Ovest](#) è, tuttavia, cambiata radicalmente con la [caduta dei regimi comunisti](#) dell'Europa orientale alla fine degli [anni ottanta](#) e con il riaccendersi di possibili focolai di crisi nel corso degli [anni novanta](#): da un ruolo di forum puramente politico che, accessoriamente, offriva una base di legittimità ai gruppi est-europei di difesa dei [diritti umani](#), la Conferenza ha infatti assunto compiti concreti di prevenzione e composizione pacifica dei conflitti che si sono susseguiti nei paesi est europei come conseguenza della disgregazione del [blocco sovietico](#); ha, inoltre, preso parte alla fase della ricostruzione seguita a tali conflitti cercando, ad esempio tramite strumenti quali l'istituzione di *osservatori* elettorali indipendenti per il [monitoraggio](#) delle elezioni, di favorire il processo di transizione democratica dell'[Europa](#) dell'Est.

Come conseguenza di tali stravolgimenti geopolitici la CSCE ha adottato, il 21 novembre [1990](#), la [Carta di Parigi per una nuova Europa](#), atto con il quale veniva di fatto riconosciuta la fine delle divisioni della guerra fredda.

Il 13 ottobre [1993](#) le è stato riconosciuto lo [status di osservatore](#) dell'[Assemblea generale delle Nazioni Unite](#).

1995: l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

Dal 1º gennaio del [1995](#) la CSCE si è trasformata in un'organizzazione stabile, prendendo l'attuale denominazione di *Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa* e dotandosi di organi permanenti per lo svolgimento delle proprie attività:

- un *segretariato* (con sede a [Vienna](#))
- un *centro per la risoluzione delle controversie legali* (con sede a [Vienna](#))
- un *ufficio per i controlli elettorali* (con sede a [Varsavia](#)) e avviando, nel contempo, una fase di collaborazione istituzionalizzata tra i paesi membri.

L'OSCE si è quindi data come obiettivo il mantenimento della pace e della sicurezza in [Europa](#), intendendo quest'ultima non solo come assenza di conflitti armati, ma anche come presupposto per la difesa dei diritti dell'uomo, per strutture [democratiche](#) stabili all'interno di uno "[Stato di diritto](#)", come pure per un concreto sviluppo economico e sociale e uno sfruttamento [sostenibile](#) delle risorse.

Presiede le [Discussioni Internazionali di Ginevra](#) congiuntamente all'[Unione europea](#) (UE) e [Nazioni Unite](#) (ONU), i colloqui internazionali volti ad affrontare le conseguenze del conflitto del 2008 in Georgia.

Le tre dimensioni

L'approccio dell'OSCE alla sicurezza è omnicomprensivo e si articola su tre dimensioni: dimensione politico-militare (prima), dimensione economico-ambientale (seconda) e dimensione umana (terza).^[4]

La prima dimensione politico-militare è basata su un sistema di scambi dati integrato dalla possibilità di verifiche reciproche sul campo, sia terrestri che aeree. Tale scambio è principalmente disciplinato dal [Trattato sulle forze armate convenzionali in Europa](#) (CFE), dal [Documento di Vienna](#) e dal [Trattato sui Cieli Aperti](#) e da [misure di rafforzamento della fiducia](#) e della sicurezza. Questa dimensione è soprattutto volta a promuovere una maggiore apertura, trasparenza e cooperazione attraverso il supporto agli Stati partecipanti. I principali settori di attività riguardano il [controllo armamenti](#), la riforma del settore della sicurezza, il controllo dei confini, contrasto al terrorismo, la prevenzione dei conflitti, il contrasto al traffico illecito, stoccaggio e distruzione di [armi leggere](#) e munizioni convenzionali.^[5]

La seconda dimensione economico-ambientale si occupa degli aspetti relativi all'economia e all'ambiente, considerati quali ulteriori fattori chiave per il rafforzamento della sicurezza. In particolare, vede l'organizzazione promuovere i principi di buon governo, il contrasto alla corruzione, la promozione delle tematiche ambientali, la condivisione delle risorse naturali nonché la gestione del ciclo dei rifiuti.^[4]

La terza dimensione umana è incentrata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, sulla promozione della democrazia e dello stato di diritto, elementi comunque fondamentali per la stabilità. L'OSCE assiste gli Stati partecipanti nel rafforzare le istituzioni democratiche, tenere libere consultazioni elettorali, garantire il rispetto dei diritti umani, la libertà di espressione dei media, i diritti delle minoranze, la tolleranza e la non discriminazione.^{[4][6]}

Struttura e Istituzioni

La struttura istituzionale dell'OSCE si compone di una dimensione governativa e di una dimensione parlamentare. La dimensione governativa è composta da organi decisionali e da strutture esecutive mentre quella parlamentare è rappresentata dall'Assemblea Parlamentare dell'OSCE.

Organi decisionali

Il processo decisionale OSCE si svolge su tre livelli, con l'affiancamento di riunioni su tematiche specifiche. Gli organi politici dell'OSCE comprendono:

- Il Consiglio Ministeriale: si riunisce una volta all'anno e si presenta come il principale organo decisionale dell'Organizzazione. Il Consiglio adotta le principali decisioni e i testi fondamentali che guidano l'azione dell'OSCE.
- Il Consiglio Permanente: organo assembleare con sede a Vienna composto dai rappresentanti permanenti degli Stati partecipanti. Ha competenza generale, anche finanziaria, e si riunisce ogni settimana per consultazioni politiche.
- Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza, un organo di negoziato permanente ove gli Stati partecipanti si consultano settimanalmente su tematiche relative a sicurezza e stabilità, prettamente in termini politico-militari.^[7]
- Il Summit dei Capi di Stato e di Governo decide le priorità e fornisce l'orientamento dell'organizzazione. Questo, tuttavia, si riunisce raramente (l'ultima volta nel 2010)^[7].
- La Presidenza in esercizio, a rotazione annuale tra i Ministri degli esteri degli Stati partecipanti, che ha poteri di rappresentanza e di supervisione sugli organi tecnico amministrativi, nonché di stabilire le priorità durante l'anno in carica. Il Presidente di turno può avvalersi di diversi rappresentanti speciali e personali per particolari tematiche o aree geografiche ed è assistito dalla Troika, organo informale composto da precedente, attuale e futura Presidenza^[8].

Strutture esecutive

Segretario Generale

Nominato all'unanimità dal Consiglio Ministeriale con mandato triennale prorogabile per due anni; questi è la massima autorità amministrativa dell'OSCE ed agisce sotto la guida del presidente in esercizio, fornendo il supporto necessario alle sue attività; dirige il Segretariato, con sede a [Vienna](#) e [Praga](#)^[9];

[Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani](#) (ODIHR)

Ha sede a [Varsavia](#) e promuove i processi elettorali democratici, il rispetto dei diritti umani, lo stato di diritto, la tolleranza e la non discriminazione, i diritti delle comunità [Rom](#) e [Sinti](#); da dicembre 2020 l'Ufficio è diretto da [Matteo Mecacci](#) (Italia);^[10]

[Alto Commissario per le minoranze nazionali](#) (HCNM)

Con sede a [L'Aja](#), è uno strumento di diplomazia preventiva indipendente che assicura l'allerta precoce e adotta misure adeguate e tempestive per prevenire che le tensioni etniche sfocino in conflitti; da dicembre 2020, l'incarico è ricoperto dall'ambasciatore Kairat Abdrakhmanov ([Kazakhstan](#));^[11]

[Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione](#) (RFoM)

Con sede a Vienna, monitorizza gli sviluppi riguardanti i media in tutti i 57 Stati partecipanti e provvede a segnalare tempestivamente le violazioni della libertà di espressione. Dal 2020, l'incarico è ricoperto dall'ambasciatrice [Teresa Ribeiro](#), ([Portogallo](#)).^[12]

Organi connessi all'OSCE

Gruppo Consultivo Congiunto (JCG)

Con sede a Vienna, è un organo collegiale che tratta questioni riguardanti l'osservanza del Trattato sulle Forze Armate convenzionali in Europa (CFE) ed è composto da 30 Stati parte, tutti membri OSCE.^[13]

Commissione Consultiva Cieli Aperti (OSCC)

Con sede a Vienna, è un organo collegiale che si occupa dell'applicazione del Trattato sui Cieli Aperti (Open Skies) ed è composto da 32 Stati membri (inizialmente 34, successivamente ridottisi a seguito dell'uscita degli Stati Uniti nel 2020 e della Federazione Russa nel 2021), tutti gli Stati parte sono membri OSCE.^{[14][15][16]}

Corte di conciliazione e arbitrato

Istituita dalla Convenzione di Stoccolma del 1992, ha sede a Ginevra e si occupa della composizione pacifica delle controversie in conformità al diritto internazionale e agli impegni OSCE. Finora non è stata investita di nessun caso.^[17]

Attività sul terreno

L'azione dell'Organizzazione dispiega anche delle missioni sul territorio (attualmente 15), le quali permettono di assistere gli Stati nell'affrontare problematiche e sfide di sicurezza secondo le direttive e i principi OSCE.

La prima missione operativa di lunga durata dell'OSCE è stata quella inviata nel [1992](#) nel [Kosovo](#), missione fallita a causa dello scoppio della [guerra](#) nella regione [balcanica](#).

Le attività attualmente operative sono le seguenti:

- [Presenza OSCE in Albania](#) (dal 1997)
- Missione OSCE in Bosnia Erzegovina (dal 1995)
- Missione OSCE in Kosovo (dal 1999)
- Missione OSCE in Montenegro
- Missione OSCE in Serbia (dal 2001)
- Missione OSCE a Skopje (dal 2001)

- Missione OSCE in Moldova (dal 1992)
- Coordinamento Progetti OSCE in Ucraina (dal 1993)
- [Missione speciale di osservazione dell'OSCE in Ucraina](#)^[18] (è la più grande missione dispiegata dal 2014))
- Rappresentante Personale della Presidenza in esercizio dell'OSCE sul conflitto gestito dalla Conferenza di Minsk
- Centro OSCE in Ashgabat
- Ufficio dei Programmi OSCE in Nur-Sultan
- Ufficio dei Programmi OSCE in Bishkek
- Ufficio dei Programmi OSCE in Dushanbe
- Coordinamento Progetti OSCE in Uzbekistan

Le attività non più operative sono le seguenti:

- Missioni di Lunga Durata in Kosovo, Sangiaccato e Voivodina
- Missione in Georgia
- Missione in Estonia
- Missione in Lettonia
- Missione in Ucraina
- Rappresentante presso la Commissione di Esperti Estone sui Pensionati Militari
- Ufficio di collegamento in Asia Centrale
- Rappresentante presso il Comitato Congiunto della Stazione Radar di Skrunda
- Gruppo di Assistenza in Cecenia
- Rappresentante Personale della Presidenza in esercizio per l'Articolo IV, Allegato 1-B dell'Accordo Quadro Generale Per la Pace in Bosnia ed Erzegovina
- Missione in Croazia / Ufficio a Zagabria
- Gruppo di Consulenza e Monitoraggio in Bielorussia
- Missione di Verifica in Kosovo / Task Force per il Kosovo
- Ufficio a Yerevan
- Ufficio a Baku / Coordinamento progetti a Baku
- Ufficio a Minsk
- Missione di Osservazione ai Checkpoint russi di Gukovo e Donetsk

Assemblea Parlamentare dell'OSCE

L'Assemblea Parlamentare si è riunita per la prima volta a Budapest nel luglio 1992. Ha sede a Copenaghen e si compone di 323 rappresentanti dei parlamenti nazionali degli Stati partecipanti. L'obiettivo principale dell'assemblea è quello di promuovere la conoscenza e l'osservanza degli impegni OSCE da parte delle strutture legislative nazionali. L'Assemblea dell'OSCE si riunisce due volte l'anno: la sessione annuale ha luogo nel mese di luglio, in uno dei paesi membri. Al termine di ogni sessione annuale, essa adotta a maggioranza una Dichiarazione Finale in cui formula raccomandazioni circa il grado di attuazione degli impegni OSCE negli Stati partecipanti. L'Assemblea Parlamentare ha funzione meramente consultiva, e non ha potere decisionale né di controllo sul bilancio^[8].

Bilancio

Il bilancio dell'OSCE per anno (in milioni di euro) dal 1993 è stato:

- 2019 ... €138.2 milioni^[19]
- 2018 ... €137.8 milioni
- 2017 ... €139.0 milioni
- 2016 ... €141.1 milioni
- 2015 ... €141.1 milioni
- 2014 ... €142.3 milioni
- 2013 ... €144.8 milioni
- 2012 ... €148.4 milioni
- 2011 ... €150.0 milioni
- 2010 ... €150.7 milioni
- 2009 ... €158.6 milioni
- 2008 ... €164.1 milioni
- 2007 ... €186.2 milioni
- 2006 ... €186.2 milioni
- 2005 ... €186.6 milioni
- 2004 ... €180.8 milioni
- 2003 ... €165.5 milioni
- 2002 ... €167.5 milioni
- 2001 ... €194.5 milioni
- 2000 ... €202.7 milioni
- 1999 ... €146.1 milioni
- 1998 ... €118.7 milioni
- 1997 ... €43.3 milioni
- 1996 ... €34.9 milioni
- 1995 ... €18.9 milioni
- 1994 ... €21 milioni
- 1993 ... €12 milioni

Fonte OSCE

Stati membri

Paesi membri dell'OSCE. Fra parentesi è indicata la data di ammissione:






-  [Albania](#) (19 giugno 1991)
-  [Andorra](#) (25 aprile 1996)
-  [Armenia](#) (30 gennaio 1992)^[N 1]
-  [Austria](#) (25 giugno 1973)
-  [Azerbaijan](#) (30 gennaio 1992)^[N 2]
-  [Belgio](#) (25 giugno 1973)
-  [Macedonia del Nord](#) (12 ottobre 1995)
-  [Malta](#) (25 giugno 1973)
-  [Moldavia](#) (30 gennaio 1992)^[N 1]
-  [Monaco](#) (25 giugno 1973)
-  [Mongolia](#) (21 novembre 2012)
-  [Montenegro](#) (22 giugno 2006)

-  [Bielorussia](#) (30 gennaio 1992)^[N 1]
-  [Bosnia ed Erzegovina](#) (30 aprile 1992)
-  [Bulgaria](#) (25 giugno 1973)
-  [Canada](#) (25 giugno 1973)
-  [Cipro](#) (25 giugno 1973)
-  [Città del Vaticano](#) (25 giugno 1973)
-  [Croazia](#) (24 marzo 1992)
-  [Danimarca](#) (25 giugno 1973)
-  [Estonia](#) (10 settembre 1991)^[N 1]
-  [Finlandia](#) (25 giugno 1973)
-  [Francia](#) (25 giugno 1973)
-  [Georgia](#) (24 marzo 1992)^[N 1]
-  [Germania](#) (25 giugno 1973)
-  [Grecia](#) (25 giugno 1973)
-  [Irlanda](#) (25 giugno 1973)
-  [Islanda](#) (25 giugno 1973)
-  [Norvegia](#) (25 giugno 1973)
-  [Paesi Bassi](#) (25 giugno 1973)
-  [Polonia](#) (25 giugno 1973)
-  [Portogallo](#) (25 giugno 1973)
-  [Regno Unito](#) (25 giugno 1973)
-  [Rep. Ceca](#) (1º gennaio 1993)
-  [Romania](#) (25 giugno 1973)
-  [Russia](#) (25 giugno 1973)^[Nt 1]
-  [San Marino](#) (25 giugno 1973)
-  [Serbia](#) (10 novembre 2000)
-  [Slovacchia](#) (1º gennaio 1993)
-  [Slovenia](#) (24 marzo 1992)
-  [Spagna](#) (25 giugno 1973)
-  [Stati Uniti](#) (25 giugno 1973)
-  [Svezia](#) (25 giugno 1973)
-  [Svizzera](#) (25 giugno 1973)
-

-  [Italia](#) (25 giugno 1973)
-  [Kazakistan](#) (30 gennaio 1992)^[N 2]
-  [Kirghizistan](#) (30 gennaio 1992)^[N 2]
-  [Lettonia](#) (10 settembre 1991)^[N 1]
-  [Liechtenstein](#) (25 giugno 1973)
-  [Lituania](#) (10 settembre 1991)^[N 1]
-  [Lussemburgo](#) (25 giugno 1973)

Partner per la cooperazione:

[Medio Oriente](#) e [Nord Africa](#)

-  [Algeria](#)
-  [Egitto](#)
-  [Israele](#)
-  [Giordania](#)
-  [Marocco](#)
-  [Tunisia](#)

Presidenza

-  [Tagikistan](#) (30 gennaio 1992)^[N 2]
-  [Turchia](#) (25 giugno 1973)
-  [Turkmenistan](#) (30 gennaio 1992)^[N 2]
-  [Ucraina](#) (30 gennaio 1992)^[N 1]
-  [Ungheria](#) (25 giugno 1973)
-  [Uzbekistan](#) (30 gennaio 1992)^[N 2]

[Asia](#)

- 1992
 -  [Giappone](#)
- 1994
 -  [Corea del Sud](#)
- 2000
 -  [Thailandia](#)
- 2003
 -  [Afghanistan](#)

[Oceania](#)

- 2009
 -  [Australia](#)

La Presidenza dell'OSCE viene esercitata per la durata di un anno da uno Stato partecipante dell'OSCE designato a tal fine da una decisione del Consiglio dei ministri. La funzione viene esercitata dal Ministro degli affari esteri di quel Paese come "Presidente in esercizio (CiO)".

Le responsabilità del Presidente in esercizio (CiO) includono:

- coordinamento del lavoro delle istituzioni OSCE;
- rappresentare l'Organizzazione;
- supervisione delle attività relative alla prevenzione dei conflitti, alla gestione delle crisi e alla riabilitazione postbellica.











Il Presidente in esercizio nomina Rappresentanti personali - esperti nei settori prioritari per il Presidente in esercizio^[20]. È assistito dai presidenti in carica precedenti e entranti; i tre insieme costituiscono la Troika dell'OSCE. L'origine dell'istituzione risiede nella Carta di Parigi per una Nuova Europa (1990), il Documento di Helsinki 1992 ha formalmente istituzionalizzato questa funzione^[21].




















La presidenza dell'OSCE per il 2022 è esercitata dalla Polonia^[22] e sarà assunta nel 2023 dalla Macedonia del Nord^[23].

L'Italia ha esercitato la Presidenza nel 1993 e nel 2018^[24].

Storia della Presidenza

Le Presidenze dell'OSCE dal 1991 a oggi.^[25]

Anno	Paese	Presidente in Esercizio
1991	 Germania	Hans-Dietrich Genscher (a partire da giugno)
1992	 Cecoslovacchia	Jiří Dienstbier (fino al 2 luglio); Jozef Moravčík (dal 3 luglio)
1993	 Svezia	Margaretha af Ugglas
1994	 Italia	Beniamino Andreatta (fino all'11 maggio); Antonio Martino (dal 12 maggio)
1995	 Ungheria	László Kovács
1996	 Svizzera	Flavio Cotti
1997	 Danimarca	Niels Helveg Petersen
1998	 Polonia	Bronisław Geremek
1999	 Norvegia	Knut Vollebæk
2000	 Austria	Wolfgang Schüssel (fino al 4 febbraio); Benita Ferrero-Waldner (dal 5 febbraio)

2001	 Romania	Mircea Geană
2002	 Portogallo	Jaime Gama (fino al 6 aprile); António Martins da Cruz (dal 7 aprile)
2003	 Paesi Bassi	Jaap de Hoop Scheffer (fino al 3 dicembre); Bernard Bot (dal 4 dicembre)
2004	 Bulgaria	Solomon Passy
2005	 Slovenia	Dimitrij Rupel
2006	 Belgio	Karel De Gucht
2007	 Spagna	Miguel Ángel Moratinos
2008	 Finlandia	Ilkka Kanerva (fino al 4 aprile); Alexander Stubb (dal 5 aprile)
2009	 Grecia	Ntora Mpakogiannī (fino al 5 ottobre); Giōrgos Papandreou (dal 6 ottobre)
2010	 Kazakistan	Kanat Saudabayev
2011	 Lituania	Audronius Ažubalis
2012	 Irlanda	Eamon Gilmore
2013	 Ucraina	Leonid Kozhara
2014	 Svizzera	Didier Burkhalter
2015	 Serbia	Ivica Dačić
2016	 Germania	Frank-Walter Steinmeier
2017	 Austria	Sebastian Kurz (fino al 18 dicembre); Karin Kneissl (dal 18 dicembre)
2018	 Italia	Angelino Alfano (fino al 1º giugno); Enzo Moavero Milanesi (dal 1º giugno)
2019	 Slovacchia	Miroslav Lajčák
2020	 Albania	Edi Rama
2021	 Svezia	Ann Linde
2022	 Polonia	Zbigniew Rau

- 2023  [Macedonia del Nord](#)
- 2024
- 2025  [Finlandia](#)

Segretario generale

Il Segretario generale è a capo del Segretariato OSCE che è chiamata a prestare sostegno operativo all'Organizzazione e ad assistere la Presidenza in esercizio. Il Segretario Generale viene eletto dal Consiglio Ministeriale con un mandato di tre anni e può essere rinnovato per altri tre anni^[26].

Dall'istituzione dell'ufficio, i Segretari generali sono stati:

-  Wilhelm Höynck: giugno 1993 – giugno 1996
-  [Giancarlo Aragona](#): giugno 1996 – giugno 1999
-  Ján Kubiš: giugno 1999 – giugno 2005
-  [Marc Perrin de Brichambaut](#): giugno 2005 – giugno 2011
-  [Lamberto Zannier](#): luglio 2011 – giugno 2017
-  Thomas Greminger: luglio 2017 - luglio 2020

Dal gennaio 2021 il Segretario Generale è [Helga Schmid](#) (Germania).

Status giuridico

A differenza di altre organizzazioni internazionali, l'OSCE non gode di personalità giuridica, poiché non è stata creata a seguito della ratifica di un documento giuridicamente vincolante. L'Atto Finale di Helsinki rappresenta infatti solamente un impegno politico dei Capi di Stato. Per questo motivo, l'OSCE ha cercato di costruire la propria personalità giuridica tramite accordi bilaterali tra l'Organizzazione e gli Stati membri. Ad oggi, questi accordi sono stati raggiunti solo con 27 Stati partecipanti su 57^[27]. Di conseguenza, il quadro giuridico dell'OSCE non è chiaro per quanto riguarda la sua personalità giuridica, la capacità giuridica e un sistema uniforme di privilegi e immunità, provocando gravi ostacoli a livello operativo^[28].

Per via di questo status giuridico, all'interno dell'Organizzazione i paesi che ne fanno parte vengono chiamati Stati partecipanti^[29].

Note

- [↑] La sigla è la stessa in varie lingue: in [inglese](#) *Organization for Security and Co-operation in Europe*, in [francese](#) *Organisation pour la sécurité et la coopération en Europe*, in [spagnolo](#) *Organización para la*

Seguridad y la Cooperación en Europa.

2. [^] <https://www.osce.org/it/who-we-are>
 3. [^] [OSCE \(Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa\)](#), su *esteri.it*. URL consultato l'11 ottobre 2021.
 4. [^] ^a ^b ^c [Alessia Rossinotti - Cos'è l'OSCE? in Azzoni, A. \(a cura di\). Ricostruire il Dialogo: La Presidenza italiana dell'OSCE nel 2018, Edizioni ETS, 2020, pagg. 19-22 \(PDF\)](#), su *delegazioneosce.esteri.it*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 5. [^] [OSCE Controllo degli Armamenti](#), su *osce.org*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 6. [^] [OSCE Fact Sheet \(PDF\)](#), su *osce.org*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 7. [^] ^a ^b [Azzoni, A. \(a cura di\). Ricostruire il Dialogo: La Presidenza italiana dell'OSCE nel 2018, Edizioni ETS, 2020 \(PDF\)](#), su *delegazioneosce.esteri.it*. URL consultato il 23 ottobre 2021.
 8. [^] ^a ^b [OSCE - Scheda sull'organizzazione](#), su *camera.it*. URL consultato il 23 ottobre 2021.
 9. [^] [Denti, D., \(Relatore\) Frigo, M., \(Correlatore\) Valenti, M., & \(Correlatore aggiunto\) Molignoni, M. \(2008\). Il ruolo dell'OSCE nella ricostruzione della Bosnia-Erzegovina. Milano: Università degli Studi di Milano. Facoltà di Scienze Politiche \(PDF\)](#), su *balcanicaucaso.org*. URL consultato il 23 ottobre 2021.
 10. [^] [osce.org](#), <https://www.osce.org/node/475457>. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 11. [^] [osce.org](#), <https://www.osce.org/node/107881>. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 12. [^] [osce.org](#), <https://www.osce.org/fom/representative>. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 13. [^] [Gruppo Consultivo Congiunto](#), su *osce.org*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 14. [^] [Commissione Consultiva Cieli Aperti](#), su *osce.org*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 15. [^] [USA escono ufficialmente da Trattato Open Skies](#), su *adnkronos.com*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 16. [^] [La Russia esce dal Trattato Cieli Aperti](#), su *sicurezzainternazionale.luiss.it*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
 17. [^] [Regolamento della Corte di conciliazione e di arbitrato nel quadro dell'OSCE \(PDF\)](#), su *osce.org*, Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, 1º febbraio 1997. URL consultato il 6 novembre 2017 ([archiviato](#) il 19 ottobre 2017).
 18. [^] [Osce: conservare il ruolo della missione in Ucraina](#), su *affarinternazionali.it*. URL consultato il 15 ottobre 2021.
 19. [^] ^(EN) [Funding and budget](#), su *osce.org*. URL consultato il 18 agosto 2018.
 20. [^] [Rappresentanti del Presidente in esercizio](#), su *osce.org*. URL consultato il 24 ottobre 2021.
 21. [^] [Chi siamo](#), su *osce.org*. URL consultato il 24 ottobre 2021.
 22. [^] [Poland takes over OSCE Chair](#), su *osce.org*. URL consultato il 1º gennaio 2022.
 23. [^] [DECISIONE N.5/20 PRESIDENZA DELL'OSCE NEL 2023 \(PDF\)](#), su *osce.org*. URL consultato il 30 dicembre 2021.
 24. [^] [La Presidenza italiana dell'OSCE nel 2018](#), su *osce.org*. URL consultato il 24 ottobre 2021.
 25. [^] ^(EN) [Former OSCE Chairpersons-in-Office](#), su *osce.org*. URL consultato il 4 gennaio 2022.
 26. [^] [Segretariato dell'OSCE](#), su *osce.org*. URL consultato il 26 ottobre 2021.
 27. [^] [La questione della personalità giuridica dell'OSCE](#), su *delegazioneosce.esteri.it*. URL consultato il 20 ottobre 2021.
 28. [^] [Food-for-Thought Paper: The OSCE's Lack of an Agreed Legal Status – Challenges in Crisis Situations](#), su *oscepa.org*.
 29. [^] [Stati partecipanti](#), su *osce.org*. URL consultato il 16 novembre 2021.
1. [^] Come [Unione Sovietica](#).
1. [^] ^a ^b ^c ^d ^e ^f ^g ^h Ne era già stata membro come parte dell'[Unione Sovietica](#).
 2. [^] ^a ^b ^c ^d ^e ^f Ne era già stato membro come parte dell'[Unione Sovietica](#).

Bibliografia

- *Bibliografia italiana su OSCE e CSCE*, su *delegazioneosce.esteri.it*. URL consultato il 29 dicembre 2021.
- (EN) Victor-Yves Ghebali, *The Diplomacy of Détente: the CSCE from Helsinki to Vienna 1973-1989 - Volume I*, Bern, BBL, Verkauf Bundespublikationen, 1989, ISBN 978-3-906969-93-0.
- (EN) Victor-Yves Ghebali, *The OSCE in Post-Communist Europe: Towards a Pan-European Security Identity 1990-1996 - Volume II*, Bern, BBL, Verkauf Bundespublikationen, 1996, ISBN 978-3-906969-94-7.
- (EN) Victor-Yves Ghebali, *The Role of the OSCE in Euroasia: From the Lisbon Summit to the Maastricht Ministerial Council 1996-2003 - Volume III*, Bern, BBL, Verkauf Bundespublikationen, 2014, ISBN 978-3-906969-95-4.

Voci correlate

- [Organizzazione internazionale](#)
- [Consiglio d'Europa](#)
- [Nazioni Unite](#)
- [Unione europea](#)
- [NATO](#)
- [Trattato sulle forze armate convenzionali in Europa](#)
- [Gruppo di Minsk](#)
- [Azerbaigian e OSCE](#)
- [Rappresentanti Permanenti dell'Italia all'OSCE](#)
- [Misure di rafforzamento della fiducia](#)

Altri progetti

- [Wikimedia Commons](#) contiene immagini o altri file su **Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**

Collegamenti esterni

-
- *Sito ufficiale*, su *osce.org*.
- *Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa*, su *Treccani.it – Enciclopedie on line*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- (IT, DE, FR) *Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa*, su *hls-dhs-dss.ch*, [Dizionario storico della Svizzera](#).
- (EN) *Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- *Sito Ufficiale Assemblea Parlamentare dell'OSCE*, su *oscepa.org*. URL consultato il 23 ottobre 2021.
- *OSCE in sito Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale*, su *esteri.it*. URL consultato il 12 settembre 2021.
- *Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'OSCE*, su *delegazioneosce.esteri.it*. URL consultato il 12 settembre 2021.
- *Le Operazioni OSCE concluse*, su *osce.org*. URL consultato il 24 settembre 2021.

Controllo di autorità

VIAF (**EN**) [141482944](#) · **ISNI** (**EN**) [0000 0001 2065 9556](#) · **LCCN** (**EN**) [no95037357](#) · **GND** (**DE**) [2149347-9](#) · **BNE** (**ES**) [XX130240 \(data\)](#) · **BNF** (**FR**) [cb11879678w \(data\)](#) · **J9U** (**EN, HE**) [987007309874405171](#) · **CONOR.SI** (**SL**) [288310371](#) · **WorldCat Identities** (**EN**) [lccn-no95037357](#)

Portale Politica: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di politica

V · D · M **Organizzazioni regionali**

[V](#) · [D](#) · [M](#)

Organizzazioni regionali**Africa**

[Autorità intergovernativa per lo sviluppo](#) · [Consiglio dell'Intesa](#) · [Comunità dell'Africa orientale](#) · [Comunità di sviluppo dell'Africa meridionale](#) · [Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale](#) · [Comunità economica e monetaria dell'Africa centrale](#) · [Unione africana](#) · [Unione del Maghreb arabo](#) · [Unione economica e monetaria ovest-africana](#)

America

[Accordo nordamericano per il libero scambio](#) · [Accordo Stati Uniti-Messico-Canada](#) · [Alleanza Bolivariana per le Americhe](#) · [Associazione degli Stati caraibici](#) · [Associazione latinoamericana di integrazione](#) · [Comunità andina](#) · [Comunità Caraibica](#) · [Comunità di Stati Latinoamericani e dei Caraibi](#) · [Gruppo Rio](#) · [Mercosur](#) · [Organizzazione degli Stati americani](#) · [Organizzazione degli Stati dei Caraibi Orientali](#) · [Organizzazione del trattato di cooperazione amazzonica](#) · [Parlamento centro-americano](#) · [Sistema dell'integrazione centroamericana](#) · [Sistema di cooperazione tra le forze aeree americane](#) · [Trattato interamericano di assistenza reciproca](#) · [Unione delle nazioni sudamericane](#)

Asia

[Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico](#) · [Associazione sud-asiatica per la cooperazione regionale](#) · [Consiglio di cooperazione del Golfo](#) · [Dialogo per la cooperazione asiatica](#)

Europa

[Accordo centroeuropeo di libero scambio](#) · [Assemblea baltica](#) · [Associazione europea di libero scambio](#) · [Benelux](#) · [Consiglio britannico-irlandese](#) · [Consiglio del mar Baltico](#) · [Consiglio d'Europa](#) · [Consiglio nordico](#) · [Gruppo di Visegrád](#) · [Iniziativa centro europea](#) · [Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti](#) · [Unione europea](#)

Oceania

[Comunità del Pacifico](#) · [Forum delle isole del Pacifico](#) · [Alleanza dei piccoli Stati insulari](#) · [ANZUS](#) · [Area araba allargata di libero scambio](#) · [Asia-Pacific Economic Cooperation](#) · [Assemblea parlamentare del Mediterraneo](#) · [Associazione rivierasca dell'Oceano Indiano per la cooperazione regionale](#) · [AUKUS](#) · [BRICS](#) · [Commissione dell'Oceano Indiano](#) · [Commonwealth delle nazioni](#) · [Comunità degli Stati Indipendenti](#) · [Consiglio artico](#) · [Consiglio turco](#) · [G10](#) · [G7](#) · [GUAM](#) [Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico](#) · [Lega araba](#) · [Movimento dei paesi non allineati](#) · [Organizzazione degli Stati iberico-americani](#)

Transcontinentali

[Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio](#) · [Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord](#) · [Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva](#) · [Organizzazione della cooperazione centro-asiatica](#) · [Organizzazione della cooperazione economica del mar Nero](#) · [Organizzazione della cooperazione islamica](#) · [Organizzazione di cooperazione economica](#) · [Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai](#) · [Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa](#) · [Partenariato Economico Globale Regionale](#) · [Piano Colombo](#) · [TRACECA](#) · [Unione economica eurasiatica](#) · [Unione per il Mediterraneo](#) · [Unione Russia-Bielorussia](#)

Categoria

[Categoria](#):

- [Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa](#)

This page is based on a [Wikipedia](#) article written by [contributors](#) ([read/edit](#)).
Text is available under the [CC BY-SA 4.0](#) license; additional terms may apply.
Images, videos and audio are available under their respective licenses.

Tell your friends about Wikiwand!

[Gmail](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Link](#)

- [Home](#)
- [About Us](#)
- [Press](#)
- [Site Map](#)
- [Terms Of Service](#)
- [Privacy Policy](#)

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

- [Introduzione](#)
- [Storia](#)
 1. [1973: la Conferenza sulla Sicurezza e sulla Cooperazione in Europa](#)
 2. [1975: Accordi di Helsinki](#)
 3. [Dopo il 1989](#)
 4. [1995: l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa](#)
- [Le tre dimensioni](#)
- [Struttura e Istituzioni](#)
 1. [Organi decisionali](#)
 2. [Strutture esecutive](#)
 3. [Organi connessi all'OSCE](#)
 4. [Attività sul terreno](#)
 5. [Assemblea Parlamentare dell'OSCE](#)
 6. [Bilancio](#)
- [Stati membri](#)
- [Presidenza](#)
- [Storia della Presidenza](#)
- [Segretario generale](#)
- [Status giuridico](#)
- [Note](#)
- [Bibliografia](#)
- [Voci correlate](#)
- [Altri progetti](#)
- [Collegamenti esterni](#)

Listen to this article